



# COMUNE DI PALERMO

## I COMMISSIONE CONSILIARE

AFFARI GENERALI ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA DEGLI UFFICI E INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI COMUNALI – PERSONALE – AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO – POLIZIA MUNICIPALE – CIRCOLAZIONE E TRAFFICO

Sede: via Bonanno n. 51

Tel. 7408262 Fax 7651955 – e.mail: primacommissione@comune.palermo.it

Verbale n 89 /2016

**L'anno 2016 il giorno 10 del mese di Maggio si è riunita la I<sup>a</sup> Commissione Consiliare presso la sede di Via Bonanno, 51- giusta Convocazione del Presidente prot.n°60 del 28-04-2016.**

Alle ore 08.30 risulta presente soltanto la Consigliera Antonella Monastra; pertanto, si rinvia l'apertura della seduta ed il conseguente appello di un'ora.

E' presente per la verbalizzazione il Segretario supplente sig. Giuseppe Parisi.

Alle 09:30 il presidente Juan Diego Catalano Ugdulena chiede al Segretario Supplente Sig.ra Giuliana Bagnasco di chiamare l'appello e risultano presenti oltre che il Presidente medesimo anche i Consiglieri Antonella Monastra e Salvatore Calò; il Presidente Juan Diego Catalano Ugdulena, constatata la presenza del numero legale, in seconda convocazione, dichiara aperta la seduta assistito dal Segretario Supplente Sig.ra Giuliana Bagnasco.

Il Presidente Juan Diego Catalano Ugdulena, vista l'assenza di diversi Consiglieri decide di rinviare alla prossima seduta la lettura e disamina del verbale del 09-05 u.s.;

I Consiglieri concordano.

Il Presidente Juan Diego Catalano Ugdulena pone in trattazione il seguente tema all'O.d.G.

**AUDIZIONE DR R.BUTTITTA N.Q. DI RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DELLA PROPOSTA IN TRATTAZIONE NELLA SEDUTA ODIERNA E DR.SSA P.DI TRAPANI N.Q. DI DIRIGENTE COORDINATORE DEL SETTORE PATRIMONIO PER DISCUTERE LA PROPOSTA DI DELIBERA AVENTE PER OGGETTO: PRESA ATTO DELIBERAZIONE DI G.C. N. 13 DEL 28/01/2016 AVENTE COME OGGETTO: "IMMOBILI ABUSIVI ACQUISITI AL PATRIMONIO COMUNALE EX ART. 31 D.P.R. 382/2001 – ATTO DI INDIRIZZO SU PROCEDURA DI ACQUISIZIONE E DEFINIZIONE DEI CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI PER L'EVENTUALE RICONOSCIMENTO DEL PREVALENTE INTERESSE PUBBLICO DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE" (AREG 622029/2016).**

Il Presidente Juan Diego Catalano Ugdulena invita i Consiglieri dunque a rassegnare le loro eventuali DICHIARAZIONI E/O COMUNICAZIONI.

Nelle more che arrivino il Dr. Buttitta e la Dr.ssa Di Trapani, la Consigliera Monastra relaziona ai colleghi presenti in merito alle ricerche normative effettuate riguardanti il D.P.R. 380 del 2001 ed in specie l'articolo 31 e la L.R. 17 del 1994.

Alle ore 10:00 il Presidente dà il benvenuto alla Dr.ssa P. Di Trapani e al Dr. R. Buttitta.

Il Presidente formula alcuni quesiti tecnici in merito al D.P.R. 380 del 2001 ( testo unico dell'Edilizia) ed in specie il comma 5 dell'art.31 che recita quanto segue: "*l'opera acquisita è demolita con ordinanza del Dirigente o del Responsabile del competente ufficio comunale a spese dei responsabili dell'abuso, salvo che con deliberazione consiliare non si dichiari l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici o ambientali*". .



# COMUNE DI PALERMO

## I COMMISSIONE CONSILIARE

AFFARI GENERALI ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA DEGLI UFFICI E INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI COMUNALI – PERSONALE – AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO – POLIZIA MUNICIPALE – CIRCOLAZIONE E TRAFFICO

**Sede:** via Bonanno n. 51

Tel. 7408262 Fax 7651955 – e.mail: primacommissione@comune.palermo.it

Alle 10:25 sopraggiunge il Consigliere Paolo Porzio.

I lavori proseguono; prende la parola la Consigliera Monastra la quale chiede di avere delle delucidazioni in merito all'intero atto e in particolare al tema degli sgomberi degli edifici abusivi ed al fatto che in alcuni casi la delibera non prevede che il Consiglio si pronunci in alcuni casi, enumerati in delibera, in merito alla dichiarazione di pubblico interesse.

Il Dott. Buttitta illustra da cosa è nata l'esigenza della delibera, fatta in prima battuta dalla Giunta (n.13 del 28/1/2016), e quindi proposta oggi al Consiglio. Difatti non è giustificabile che, malgrado le norme lo prevedano, non si attivino le procedure di acquisizione e definizione dei criteri degli immobili e delle costruzioni abusive secondo le modalità previste dall'art.31 del DPR 380/01.

In prima battuta –continua il Dott. Buttitta- una volta acquisito il bene al patrimonio, si deve preventivamente valutare l'incompatibilità o meno dell'opera abusiva con rilevanti interessi urbanistici e/o ambientali ovvero, se si tratta di civile abitazione, consentire in concessione all'abusivo, che perde così la proprietà, di continuare ad abitare nell'alloggio ai sensi dell'art.4 della L.R. n.17/94, purchè compatibile con le caratteristiche urbanistiche e/o ambientali Il Dr. Buttitta continuando il suo intervento espone che era stata istituita una commissione operativa e informale presso il Settore Urbanistica deputata ad un primo screening tra immobili destinati alla demolizione a carico dell'abusivo o per la valutazione alla concessione in abitazione.

Al momento viene riferito alla Commissione che sono circa 100 i casi di inottemperanza acquisiti al patrimonio comunale, di questi per venti non si è rilevato un contrasto con gli interessi urbanistici e ambientali. Per tali venti casi il Consiglio Comunale ha competenza a valutare, caso per caso, con il supporto della Commissione tecnica, se l'immobile abbia le caratteristiche necessarie per dichiararlo di interesse pubblico. La presente proposta di deliberazione propone procedure e criteri per stabilire, in maniera generale, quali siano i casi che non necessitano di andare al vaglio del Consiglio Comunale e quelli invece per i quali il Consiglio deve pronunciarsi, fermo restando però che è obbligo per gli uffici competenti aggiornare il Consiglio su tutti i provvedimenti di acquisizione per i quali non è opportuno, per le tipologie codificate in delibera, dare corso all'eventuale riconoscimento di pubblico interesse da parte del Consiglio.

Prende la parola il Consigliere Caldò, il quale evidenzia che soprattutto per "gli scheletri" bisogna valutare se strutturalmente sono stati costruiti con i giusti adempimenti, come ad esempio la qualità del calcestruzzo, e delle fondamenta.

Interviene il Dr Buttitta bisogna fare sempre una valutazione costo-benefici in situazioni in cui non sono reperibili le modalità costruttive in termini di sicurezza del manufatto e se i saggi sono troppo onerosi per poterlo adibire a bene pubblico.

Interviene la Dr.ssa Di Trapani la quale sottolinea la multidisciplinarietà della valutazione di ogni singolo caso per cui occorre coinvolgere vari Uffici.

A questo proposito la Dott.ssa Di Trapani fa un l'esempio dell'eco mostro di Tommaso Natale dove in un primo tempo era stato dato il parere di edificabilità ed oggi, posto ad una revisione, viene dichiarato immobile da demolire.

Nella delibera, in allegato, è presente un quadro sinottico delle competenze in capo a ciascun ufficio proprio nella direzione della multidisciplinarietà richiamata dalla Dott.ssa Di Trapani. La stessa riferisce che, nel caso delle demolizioni, qualora l'autore dell'abuso non proceda, come previsto dalla norma, all'esecuzione della demolizione a proprie spese, la competenza ricade



# COMUNE DI PALERMO

## I COMMISSIONE CONSILIARE

AFFARI GENERALI ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA DEGLI UFFICI E INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI COMUNALI – PERSONALE – AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO – POLIZIA MUNICIPALE – CIRCOLAZIONE E TRAFFICO

**Sede:** via Bonanno n. 51

Tel. 7408262 Fax 7651955 – e.mail: primacommissione@comune.palermo.it

sull'Edilizia Privata e l'esecuzione potrà essere fatta dal COIME, anche se poi ci si dovrà rivalere sull'ex proprietario per i costi sostenuti dall'Amministrazione.

Il Presidente desidera sapere in che misura venga espropriato il terreno su cui sorge l'abuso edilizio. Analogo quesito viene posto dal Consigliere Calò, insieme al Consigliere Porzio. Il Dr. Buttitta risponde che l'esproprio non può andare oltre dieci volte l'area del costruito, come previsto dalla norma di legge. Il terreno eventualmente eccedente viene frazionato e resta alla proprietà originale.

In risposta al quesito della Consigliera Monastra sulla questione sgomberi il Dott. Buttitta afferma che il termine di applicazione della L.R.17/94 non è perentorio, ma ordinativo, per cui si ritiene ancora applicabile la concessione del diritto di abitazione ad esempio nel caso di persone indigenti, ma, secondo il suddetto, ci deve essere una procedura che passa dal Consiglio Comunale.

Il Presidente ringrazia gli intervenuti per le loro risposte esaurienti.

Dopo ulteriore ampio dibattito, alle ore 11.15 il Presidente Juan Diego Catalano Ugdulena dichiara chiusa la seduta e rinvia alla prossima seduta utile la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Segretario Supplente  
Giuseppe Parisi

Il Presidente  
Juan Diego Catalano Ugdulena

Il Segretario Supplente  
Giuliana Bagnasco